



**GREEN
CROSS**
Italia

Fondata da Rita Levi-Montalcini
Riconosciuta da Ministero degli Affari Esteri
e Agenzia Italiana Cooperazione Sviluppo
Associazione nazionale di protezione ambientale
riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente

Green Cross International
Fondata da Mikhail Gorbačëv
Status Consultivo Generale presso ONU-ECOSOC e
UNESCO // Osservatore presso UNFCCC e UNCCD
Collabora direttamente con la sezione Emergenze
ambientali UNEP/OCHA e UN-Habitat

Relazione del Presidente del Comitato Esecutivo di Green Cross Italia *ente del terzo settore con personalità giuridica al*

BILANCIO 2023

Carissime socie e soci,

i dati del bilancio per l'anno 2023, che vi presentiamo per l'approvazione, riflettono chiaramente il percorso che abbiamo intrapreso per affrontare le numerose difficoltà sorte in conseguenza della pandemia Covid-19, che ha colpito profondamente il tessuto sociale e le attività produttive e solidali nel nostro Paese.

01. Uno sguardo d'insieme sulla situazione generale

La nostra base sociale, i donatori individuali e le imprese che ci hanno generosamente sostenuto nel corso degli anni stanno attraversando un periodo complesso. Siamo tutti travolti da una crisi globale che produce inquietudine sul futuro, e che intreccia pericolosamente almeno tre consistenti fattori:

1. **Instabilità e insicurezza globale:** L'aumento dei conflitti armati che riporta il mondo alle angosce della prima metà del ventesimo secolo.
2. **Povertà e disuguaglianze:** L'estensione della povertà assoluta e relativa nei paesi avanzati e l'aumento vertiginoso delle disparità nei paesi in crescita, che contribuiscono alla disgregazione sociale e alla crescita di conflitti sociali, e non solo, interni ed esterni.
3. **Degrado ambientale:** L'alterazione degli ecosistemi, aggravata dalla crisi climatica, che mette a rischio l'adattamento e lo sviluppo delle specie, compresa la nostra.

02. Segnali positivi per il cambiamento

Nonostante le incertezze e i disastri, possiamo vedere segni positivi che rappresentano il fulcro del possibile cambiamento:

1. **Richiesta di pace:** Di fronte all'espansione dei conflitti armati, milioni di persone reclamano la pace e la diplomazia come soluzione. Questo movimento è evidente non solo nel nostro paese ma anche a livello globale. Per favorire questi cambiamenti, servono leadership lungimiranti e capaci.
2. **Risposta alla povertà:** In risposta all'aumento della povertà e delle disuguaglianze – tra le quali non sono da sottovalutare forme di vero e proprio neoschiavismo – stanno emergendo valori, azioni e sensibilità

af

sociali che proteggono le persone e le comunità più fragili, costruendo basi teoriche e pratiche per un consenso politico che favorisca il cambiamento.

In larghe fasce di giovani che vivono in paesi di tutti i continenti, fioriscono potenziali nuove classi dirigenti che nelle specificità culturali abbracciano stili di vita, valori e ideali simili. Sempre più forti sono i segni della maturità del fiorire di un nuovo umanesimo. Tema su cui da decenni lavorano personalità di straordinaria sensibilità, tra i più attenti e propositivi Edgar Morin.

3. **Transizione ecologica:** Dopo decenni di ricerche e interventi, è sempre più diffusa la consapevolezza della urgenza di "invertire la rotta" per evitare la catastrofe ambientale. L'evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle capacità tecniche ci permettono di poter scegliere di intraprendere la giusta strada verso la conversione "green" dei modelli economici e sociali.

Giova qui ricordare il lavoro del Club di Roma e del MIT, The Limits to Growth, che diede corpo alla necessità di una svolta profonda ai modelli di società. Era il 1972. E poi venne Stoccolma, e via via tutte le grandi assise internazionali sull'analisi e l'indicazione delle sfide di fronte alle quali si trova l'umanità a cavallo tra il XX e il XXI secolo. Un percorso accidentato, pieno di contraddizioni, nel quale è necessario coniugare l'urgenza e gli "strappi" con il consenso e l'inclusione di tutti i frammenti di società.

03. Green Cross: il nostro impegno

Prima di proseguire, desidero ricordare con commozione la scomparsa – certamente dovute a cause di negligenze durante il suo ricovero ospedaliero – di **Maurizio Paffetti** socio, fondatore e dirigente di GCIT, amico e insostituibile, animatore e suggeritore di mille iniziative.

Non possiamo nascondere, oltre al dolore, il forte impatto negativo che le perdite di Maurizio Paffetti, Guido Pollice e Antonio Iemma nel breve giro di 11 mesi, hanno causato alla nostra associazione.

Nel 2022 abbiamo dichiarato che sarebbe stato un anno di resistenza, mentre il 2023 e il 2024 sarebbero stati dedicati alla ristrutturazione dell'associazione e al rilancio delle attività. Anche nel corso del 2023 abbiamo mantenuto il nostro impegno su tre assi principali:

- A. Cooperazione allo sviluppo sostenibile nei paesi a bassa o lenta crescita.
- B. Educazione ambientale e cambiamento degli stili di vita.
- C. Cultura per la sostenibilità.

CP

A. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEI PAESI A BASSA O LENTA CRESCITA

Sul **primo asse** abbiamo portato a conclusione i progetti a suo tempo avviati, proseguito quelli ancora attivi e iniziato le nuove attività.

La quasi totalità degli interventi sono stati realizzati in Senegal e nella Regione di Matam. Abbiamo utilizzato fondi propri assicurati dai nostri donatori individuali, e quelli assicurati dai sistemi governativi della Germania e Italia, da fondi pubblici italiani derivanti dalla gestione dei Fondi 8xMille di vari soggetti.

A fianco a questo abbiamo provveduto a mettere a punto altre proposte progettuali di cui attendiamo gli esiti delle valutazioni degli enti donatori. Si è trattato di differenti fondi della Unione Europea per l'Africa, dei fondi del governo tedesco per le Iniziative sul Clima, della Fondazione del Principato di Monaco, di alcune fondazioni private come quello della Cariplo, dei fondi 8xmille del Governo italiano, della Tavola delle Chiese Valdesi, della Chiesa Luterana.

Seguendo le indicazioni strategiche definite lo scorso anno tese ad aumentare la capacità di fare rete e di perfezionare le nostre competenze, encomiabile è stata l'attività di **Alessandra Pierella** e **Liborio Palombella**, soci e componenti del Comitato Esecutivo, che nel corso del 2023 hanno ampliato l'ambito delle tradizionali collaborazioni stabilendo contatti con una significativa quantità di Università e Centri di ricerca.

Per le **Università africane**:

la Luanar del **Malawi**; l'Università statale del **Rwanda**; la Cheikh Anta Diop di Dakar e l'Università Alioune Diop di Bambey entrambe in **Senegal**; l'Università dell'Agricoltura di Sokoine in **Tanzania**.

Per le **Università europee**:

oltre a La Sapienza di **Roma**, sono state stabiliti contatti con l'Università di **Copenaghen** in Danimarca; l'Università Albert-Ludwigs di **Friburgo** in Germania; l'Università di **Twente** nei Paesi Bassi; l'Università nazionale di scienze della vita e ambientali dell'Ucraina a **Kiev**.

Inoltre:

PICRAF – Centro Internazionale di Ricerca Forestale e di Agroforestazione, le sedi nazionali di **Repubblica Democratica del Congo**, di **Malawi**, di **Rwanda** e **Kenya**; l'Istituto di Ricerche Agricole del **Senegal**; ed ancora l'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura – **FAO**.

Con queste università e centri di ricerca abbiamo cominciato a misurarci sulla scrittura di nuovi progetti da proporre al finanziamento dei potenziali donatori e da realizzare nei paesi africani. Si è trattato di una prima annualità di rodaggio al quale sarà necessario perseguire, al fine di affinare metodologie, linguaggi e armonia dei contenuti.

B. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CAMBIAMENTO DEGLI STILI DI VITA

Sul **secondo asse** malauguratamente abbiamo dovuto circoscrivere le attività al minimo indispensabile. Tra le tradizionali iniziative abbiamo realizzato un ciclo di conferenze per Insegnanti sui temi delle Fonti rinnovabili di Energia che ha visto la partecipazione di circa 200 docenti.

C. CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

Sul **terzo asse**, relativo alle azioni per promuovere la cultura della sostenibilità, abbiamo deciso di approfondire le potenzialità espresse nel corso degli ultimi anni e di provare a passare da una visione episodica – seppure fortemente coerente con valori e temi e missione di Green Cross – ad una programmazione e consolidamento delle collaborazioni e delle opportunità che molti operatori ci hanno dimostrato.

Abbiamo confermato la nostra presenza alla **Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia** dove in accordo con la Biennale abbiamo realizzato la dodicesima edizione del **Green Drop Award**, che è stato assegnato a due film complementari e di grande qualità artistica e di impegno civile: “Zielona Granica / Il confine verde” di Agnieszka Holland e “Io Capitano” di Matteo Garrone. Durante le giornate della Mostra abbiamo assegnato un riconoscimento speciale al documentario “Materia viva” promosso da Erion WEEE e Libero Produzioni. Inoltre, nella cornice della Mostra abbiamo realizzato una presentazione dibattito attorno a due libri “Venezia e i cambiamenti climatici” di Carlo Giupponi e “Ecovisioni. L'ecologia al cinema dai fratelli Lumière alla Marvel” di Marco Gisotti. I due autori hanno dialogato attorno alle relazioni tra Ambiente e Cinema.

A **Lucca**, per il secondo anno abbiamo replicato la collaborazione con il **Festival della Terra** realizzato da **Cassa di Risparmio di Lucca e gli Editori Laterza**, con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. In questo contesto abbiamo collaborato alla selezione ed assegnazione del **Green Tree Award**.

A **Sorrento** si è avuta una ulteriore tappa della collaborazione tra GCIT e ANEC Nazionale (Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici) durante le **Giornate professionali di Cinema**, per le quali GCIT è **Cultural Partner**. In occasione della edizione 2023, oltre alla partecipazione agli incontri con gli esercenti per promuovere le innovazioni green delle loro sale, GCIT ha consegnato il **Movie Theatre for Planet Award**, premio destinato alle sale che hanno prodotto significative innovazioni tecnologiche al fine di migliorare l'efficienza energetica e la riduzione sostanziale delle emissioni; il premio è istituito e realizzato in collaborazione con ANEC.

Grazie alla collaborazione con **ANEC-Lazio e ATIP - Associazione Teatri Italiani Privati**, abbiamo costituito la **ReSpa – Rete dello Spettacolo e dell'ambiente**, con la quale abbiamo partecipato al bando Ministero della Cultura

nell'ambito dei fondi PNRR - TOCC - CAPACITY BUILDING per gli operatori della cultura per gestire la transizione ecologica, presentando e vedendo aggiudicati due progetti, "OSA - Osservatorio spettacolo e ambiente" e "Orientati all'ecologia – Percorsi di orientamento e formazione per lo spettacolo e l'ambiente", che si realizzeranno tra il 2024 e il 2026.

Abbiamo infine assicurato all'Editore LOZZI la collaborazione per il sostegno attraverso l'elaborazione di contenuti per il progetto "Ecologia obiettivo benessere" presentato e approvato nell'ambito dei fondi PNRR - TOCC - CAPACITY BUILDING per gli operatori della cultura per gestire la transizione ecologica, Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima.

04. Green Cross International

La nostra organizzazione internazionale vede ancora incompiuto il processo di transizione alla seconda fase, successiva alla scomparsa del leader fondatore e alle tensioni sulla gestione della sua eredità che hanno fragilizzato la struttura internazionale e indebolito non poche organizzazioni nazionali.

La speranza di poter ricostruire le capacità sviluppate sotto la guida di Gorbaciov, dei suoi collaboratori e col sostegno di Jan Kulczyk, si è scontrata con la inadeguatezza al ruolo delle persone che ne avevano preso il posto, con l'esplosione della pandemia da COVID19 ed infine dei conflitti armati, soprattutto a seguito della invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa. Dopo cinque anni dalla ultima Assemblea generale a Dallas, nel prossimo mese di giugno a Ginevra si terrà l'incontro internazionale che potrebbe riuscire ad avere il risultato dare forza alla ricostruzione.

Green Cross Italia, si appresta a lasciare il Consiglio di Amministrazione internazionale a seguito della scadenza del termine statutario previsto di dodici anni consecutivi. Se il nuovo Board Internazionale vorrà formalizzare a GCIT qualsiasi proposta di collaborazione, sarà compito del nostro Comitato esecutivo valutarne profilo e consistenza.

5

05. CONCLUSIONI

Le condizioni economica e finanziaria di GCIT rimangono difficili.

La pandemia ha portato a una significativa riduzione delle donazioni individuali e delle sponsorizzazioni. I ristori pubblici ricevuti sono stati prestati e non aiuti a fondo perduto, aumentando i nostri oneri finanziari proprio nella

cy

PREMIO 2021



Socia Rete AOI



Iniziative Green Cross Italia



fase di ripresa. Pertanto, è fondamentale l'impegno dei soci per raccogliere aiuti e sostenere il bilancio 2024, preparandoci così al potenziale sviluppo positivo previsto per il 2025.

Desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine a voi, socie e soci, per il vostro sostegno continuo.

Il vostro contributo è essenziale per il successo delle nostre iniziative e per raggiungere i nostri obiettivi comuni.

Vi chiediamo in modo ancora più pressante di continuare a farlo, fornendo il vostro sostegno per superare positivamente questa fase.

Grazie.

